

Silvia Trampetti

IL FINANZIAMENTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO:
UNA NUOVA PROPOSTA

*Riflessioni e idee per l'inclusione finanziaria
di studenti universitari meritevoli*

Prefazione a cura del Prof. Dott. G. R. Lupetti

Morlacchi Editore *U.P.*

Prima edizione: 2014

Isbn/Ean: 978-88-6074-606-1

Impaginazione e grafica: Jessica Cardaioli

Copyright © 2014 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di febbraio 2014 presso la tipografia “Digital Print - Service”, Segrate (MI).
Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com/universitypress

*A mio Nonno,
il cui spirito mi sostiene ogni giorno
rendendomi forte e capace di affrontare
ogni momento della mia vita.*

*Ai miei Genitori Anna Claudia e Oriano,
per aver saputo rappresentare un forte punto di riferimento
ed una famiglia sempre presente e sostenitrice delle mie iniziative.*

*A Manuel,
perché la vita un giorno
possa realizzare un sogno nel cassetto.*

INDICE

<i>Prefazione</i>	11
<i>Introduzione. L'intento della Ricerca: la sua Missione e i suoi Obiettivi</i>	15

CAPITOLO I

Il Diritto allo Studio universitario tra principi normativi e livelli di attuazione

1. <i>Il Diritto allo Studio: i principi costituzionali</i>	21
2. <i>Il Diritto allo Studio Universitario dalla Legge 390/1991 alla Riforma del Titolo V</i>	24
3. <i>La Riforma del Titolo V. Le nuove prospettive per il Diritto allo Studio</i>	29
1.3 <i>Il riparto delle competenze normative fra Stato e Regioni</i>	31
1.3.1 <i>Quanto le università sono protagoniste nelle politiche regionali di innovazione</i>	33
4. <i>Il sistema dei prestiti sull'onore pensati nel Diritto allo Studio: le modalità di erogazione, gli utilizzi, il dibattito</i>	37
1.4 <i>Prestiti sull'onore fra questioni, opinioni e fatti</i>	41
5. <i>La Riforma Gelmini: evoluzione o involuzione del Diritto allo Studio?</i>	43
6. <i>Il Governo Letta: la creazione di un Programma Nazionale per sostenere capaci e meritevoli</i>	47
7. <i>I livelli di attuazione e di soddisfazione del Diritto allo Studio universitario</i>	52

1.7 Borse di studio in Italia: il numero delle richieste ed il livello di copertura	52
2.7 Le diverse forme di prestito: la legislazione, il tipo d'intervento ed il risultato finale	55
2.7.1 Il Dibattito: prestiti d'onore o borse di studio?	57

CAPITOLO II

Esperienze internazionali: il Diritto allo Studio tra sussidi e credito

1. <i>Quattro paesi a confronto</i>	61
2. <i>Perché gli studenti francesi hanno una marcia in più rispetto a quelli italiani?</i>	62
3. <i>Il Diritto allo Studio in alcuni paesi OCSE</i>	65
4. <i>Le fluttuazioni nei costi dell'istruzione superiore e nel sostegno agli studenti all'interno dei paesi europei</i>	72
5. <i>Verso la Modernizzazione dell'Istruzione Superiore: un progetto per il sostegno della crescita e dell'occupazione in Europa</i>	74

CAPITOLO III

Le Risorse delle Università in Italia

1. <i>Come si finanziano le università italiane?</i>	75
2. <i>Il finanziamento del sistema universitario in cifre</i>	82
1.2 <i>I costi degli atenei italiani: il circolo vizioso di cui ne sono vittima le fasce più deboli</i>	83
3. <i>Gli Studenti: il livello attrattivo della formazione universitaria</i>	86
4. <i>La domanda e l'offerta dell'istruzione universitaria in Italia</i>	92
5. <i>Quanta attenzione viene riversata verso lo studente?</i>	98

6. <i>La qualità dell'Università e la mobilità dei Talenti Italiani</i> <i>Alcune evidenze empiriche ed una proposta di Policy</i>	100
7. <i>La finanza al servizio degli studenti: una proposta di</i> <i>finanziamento del sistema istruzione</i>	106
1.7 <i>I prestiti condizionati al reddito tra vantaggi e limiti.</i>	109

CAPITOLO IV

Le Azioni *verso* i giovani studenti universitari meritevoli

1. <i>La normativa che ha disposto il “credito agevolato” ai meritevoli</i> <i>e le azioni dei soggetti pubblici e privati per il sostegno degli</i> <i>studenti che non hanno potuto beneficiare dei pubblici aiuti</i>	111
2. <i>Lo Stato ed alcuni Istituti di Credito si uniscono in un Protocollo</i> <i>d’Intesa per “dare futuro” agli studenti migliori</i>	113
3. <i>Le Regioni: i Progetti per il sostegno della formazione dei</i> <i>meritevoli</i>	116
1.3 <i>Regione Liguria</i>	117
2.3 <i>Regione Marche</i>	118
3.3 <i>Regione Toscana</i>	118
4.3 <i>Regione Umbria</i>	125
5.3 <i>Regione Valle d’Aosta</i>	126
6.3 <i>Regione Veneto</i>	127
4. <i>Una riflessione sul mancato decollo dei prestiti universitari</i>	128
5. <i>Le Università: le convenzioni con gli Istituti di Credito</i>	135
6. <i>L’offerta finanziaria di alcuni Istituti di Credito: i servizi,</i> <i>i prodotti, gli interventi verso il target studenti universitari</i>	144
7. <i>Riflessioni sull’andamento dei prestiti d’onore in Italia</i>	156
8. <i>IL CASO: un’indagine sperimentale fra gli studenti meritevoli</i> <i>e poco abbienti della Università degli studi di Perugia</i>	159

CAPITOLO V
Concepire il Finanziamento per il Diritto allo Studio
con nuovi investimenti e razionalizzazioni

1. <i>I motivi dell'ideazione di un nuovo modo di finanziare il Diritto allo Studio</i>	169
2. <i>La proposta: gli obiettivi e le modalità. Il Ruolo di precisi soggetti pubblici e privati per il sostegno dei meritevoli</i>	172
1.2 <i>Le Fondazioni Bancarie</i>	174
2.2 <i>Le Regioni</i>	177
3.2 <i>Le Banche</i>	180
3.2.1 <i>Alcune proposte per migliorare la comunicazione bancaria verso gli studenti.</i>	182
3. <i>Perché dare vita ad un Triangolo Sinergico fra Università, Imprese, Regioni?</i>	185
<i>Conclusioni</i>	189
<i>Ringraziamenti</i>	193
<i>Riferimenti Bibliografici</i>	195
<i>Riferimenti Sitografici</i>	197
<i>Convenzioni Università & Istituti di Credito</i>	201
<i>Offerte Bancarie</i>	203

IL FINANZIAMENTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO:
UNA NUOVA PROPOSTA

*Riflessioni e idee per l'inclusione finanziaria
di studenti universitari meritevoli*

L'art. 34 Cost è «una delle forme più significative per riconoscere [...] un diritto alla persona, per utilizzare, a vantaggio della società, forze che resterebbero latenti o perdute, di attuare una vera e reale democrazia».

Per questo è necessario aprire, anche ai più poveri, l'accesso ai gradi alti dell'istruzione e realizzare grandi stanziamenti.

[M. Ruini, *Atti Assemblea Costituente*, seduta del 29-30 aprile 1947, in V. Falzone, F. Palermo, F. Cosentino, *La Costituzione della Repubblica Italiana illustrata con i lavori preparatori*, Milano, 1976, p. 122-123]

«Noi crediamo [...] ai sogni della figlia degli immigrati che studia nelle nostre scuole [...] al figlio dell'operaio che vuole diventare un medico o uno scienziato, un ingegnere o un imprenditore, un diplomatico o addirittura un presidente.

Questo è il futuro in cui speriamo, questa è la visione che condividiamo.

Questa è la direzione verso cui dobbiamo andare avanti».

[Discorso di B. Obama, 7/11/2012]

Prefazione

Il presente lavoro è senza dubbio un Progetto fondato sulla Ricerca nel settore Giovani Studenti Universitari.

La Dott.ssa Silvia Trampetti svolge un'analisi a vasto raggio sia sotto il profilo territoriale che strutturale coinvolgendo Strutture Universitarie, Enti Pubblici ed Istituti di Credito verso un obiettivo comune frutto di un lavoro di squadra: soddisfare le esigenze finanziarie di giovani meritevoli in nome del Diritto allo Studio.

La Ricercatrice propone non a caso uno studio e un'analisi volta a mettere in luce l'importanza di sapere non solo cosa fanno le banche nel settore universitario, ma le proposte che vi provengono dal mondo creditizio. Attraverso una complessa e completa "strategia delle interviste", l'autrice si è rivolta:

- agli studenti;
- alle banche;
- alle istituzioni pubbliche con attenzione alle Leggi nazionali e locali.

È quindi un grosso lavoro degno di considerazione perché la sottoscritta riesce ad ottenere una buona percentuale di risposte dal mondo studentesco, importanti e necessarie per presentare valide conclusioni ad Istituti di Credito ed Enti pubblici che crederanno nel Progetto.

Dallo studio della Dott.ssa Trampetti emerge la scarsa conoscenza di prodotti e/o servizi offerti dalle banche nel comparto "giovani studenti", forse perché poco redditizio.

L'analisi mette bene in risalto la quantità e la qualità dei servizi bancari. Si rilevano, infatti, le interessanti opportunità e pro-

spettive di sviluppo da parte di grandi, medi e piccoli Istituti di Credito per un reciproco rapporto banca-studenti con occhio di riguardo verso le banche locali, le quali, come si dimostra nello studio sperimentale attuato fra gli studenti della Università di Perugia, vengono preferite per un rapporto più diretto, nonostante una buona percentuale degli studenti intervistati non dimostri disprezzo nell'instaurare un rapporto fidelizzante con brand nazionali qualora vi siano opportunità ed efficienza.

Nello studio viene evidenziato il ruolo delle banche, in modo specifico di quelle che in particolare si sono attivate nell'agevolazione dell'ingresso dei giovani al mondo del lavoro: ciò è significativo se si pensa a questa categoria di giovani che un domani rappresenterà il futuro della classe dirigente e a come studenti meritevoli e poco abbienti, per mezzo di un'offerta finanziaria sostenibile loro dedicata, possano riuscire a realizzare loro obiettivi formativi grazie al sostegno di chi crede nelle loro potenzialità.

Si tratta di un importante e vasto lavoro di ricerca e di analisi dei dati raccolti sia sul lato della richiesta sia sul lato dell'offerta privata e pubblica e si capisce che l'autrice è stata "guidata" da un forte interesse, passione e capacità di ricercare.

La quantità e la qualità dei dati raccolti, al fine di documentare il tutto, è di alto livello accademico, perché vengono dimostrate due importanti caratteristiche nel compiere una ricerca: analisi vasta e completa e capacità di sintesi per poter offrire, a chi vi dimostri interesse, un giudizio obiettivo e realistico del mondo studentesco, bancario e istituzionale.

Nelle interviste emerge il desiderio di conoscere e questo viene svolto nel modo più rappresentativo possibile, perché viene analizzato in modo sperimentale un campione di studenti in modo significativo, laborioso ed intelligente.

Un'interessante analisi di mercato, unica a livello di completezza, dalla quale si può dedurre una significativa attendibilità e coerenza. Valida, la strategia di scelta dei vari gruppi bancari esaminati con preferenza a quelli locali, perché intesi come "colloqui di conoscenza" (nonostante siano presenti nel territorio gruppi

bancari nazionali pronti ad operare con propri sportelli ad esempio UniCredit, Banca Intesa e così ancora).

Questo Progetto vuole dimostrare tutte le potenzialità che il territorio vuole esprimere sia per le banche sensibili al mondo accademico sia per quelle che ritengono il target studenti universitari degno di attenzione creditizia, durante e post laurea.

In ultimo, ma non in ordine di importanza, direi che in questo lavoro sono state utilizzate delle buone strategie di marketing perché, alla base di tutte le strategie e delle eventuali ragioni di investimenti in innovazione, sta la “Ricerca” senza la quale ogni conclusione resterebbe inattesa.

La Dott.ssa Trampetti si è dimostrata capace di interpretare un significativo segmento di mercato ed è meritevole di stima e di considerazione nel campo del Marketing Strategico.

Prof. Dott. G. R. Lupetti*

* Il Prof. Dott. Gianfranco Roberto Lupetti è un Esperto e Docente di Marketing e Comunicazione. Autore di numerose pubblicazioni, frutto di testimonianze vissute, con una vasta esperienza in qualità di Ex Dirigente di Banca nel settore marketing e di istruttore ai corsi interni di formazione manageriale. Da quattordici anni è incaricato Docente di Marketing e Comunicazione al Master in *Comunicazione Impresa Banche ed Assicurazioni* di Pisa. È stato altresì Docente alla SDA Bocconi di Milano con un incarico in Marketing Internazionale. Ha svolto numerosi e prestigiosi seminari a Londra e a Lugano per conto dell'Associazione.